

«Fiaccolina». Preparare per i morti con Tobia e l'angelo Raffaele

DI YLENA SPINELLI

Novembre è il mese in cui la Chiesa invita a ricordare particolarmente i defunti, per questo l'opera di misericordia presa in considerazione nell'ultimo numero di *Fiaccolina* è «Preghere Dio per i vivi e per i morti». Il tema è sviluppato a partire dal fumetto su Tobia e l'angelo Raffaele, che insegna a prendersi cura dei nostri cari e a salutarli in maniera degna. Certo, non è semplice parlare di morte: film e cartoni l'hanno trasformata in spettacolo; giornali e tv la presentano in prima pagina con violenza. Eppure è un evento importante della vita, non solo perché inevitabile: fa cogliere il vero senso dell'esistenza e aiuta ad accogliere ogni giorno come un dono. I nostri defunti, poi, sono angeli sul nostro cammino, proprio come Raffaele. Una rubrica particolare è dedicata al Cimitero Monumentale di Milano, che merita una visita, perché si tratta di un vero e proprio

museo a cielo aperto, con opere di artisti famosi vissuti a cavallo tra Otto e Novecento. Nel «Famedio», ovvero il tempio dei famosi, riposano uomini e donne che hanno lasciato un segno nella storia: dallo scrittore Alessandro Manzoni all'esploratore Ambrigo Fogar. Ma novembre è anche il mese in cui inizia l'Avvento, un tempo liturgico importantissimo, in cui è necessario allenare lo sguardo e cercare la presenza di Gesù nella quotidianità, decidendo magari di donargli la nostra stessa vita. Una bella opportunità per il discernimento è offerta dai cammini vocazionali diocesani, presentati su questo numero. *Fiaccolina*, il mensile dei chierichetti e per tutti i ragazzi, è disponibile presso l'ufficio del Segretario per il Seminario (piazza Fontana, 2 - Milano; tel. 02.856278).



parliamone con un film. «45 anni»: insieme da una vita ma è vero amore? Il dubbio di una coppia «felice»

DI GIANLUCA BERNARDINI

Un film di Andrew Haigh. Con Charlotte Rampling, Tom Courtenay, Geraldine James, Dolly Wells, David Sibley, Sam Alexander, Richard Cunningham. Titolo originale: «45 Years». Drammatico. Ratings: kids+16. Durata: 95 minuti. Gran Bretagna, 2015. Teodora Film.

Quarantacinque anni di matrimonio non sono pochi. Sono gli anni di una vita fatta di storia, passione, amore, doni e gioie condivise; sono gli anni che Kate (la grande Charlotte Rampling) e Geoff Mercer (Tom Courtenay) desiderano festeggiare insieme agli amici. È una coppia felice, senza il dono dei figli, come tante, che vive lontana dalla città godendosi gli anni della maturità in campagna. Due persone cariche, forse, nell'esprimere i sentimenti e riservate come gli anglosassoni sanno esserlo in genere. Un giorno arriva una lettera per Geoff, che lo riporta indietro di cin-

quant'anni: hanno ritrovato il corpo della sua ex compagna morta in un incidente sulle Alpi svizzere, inghiottita dalla montagna, nel lontano 1962, quando vivevano insieme. Si riapre un libro, una storia di ricordi che sembravano ormai sepolti con il tempo. Ci sono foto in soffitta che Geoff va a cercare di notte, sigarette che si tornano a fumare mentre la testa vaga nel passato, velate confidenze nel talamo nuziale mai dette così chiaramente ora come ora, a una settimana dai festeggiamenti. Sarà stato, dunque, vero amore quello dei coniugi Mercer? Soprattutto Geoff è stato sincero in tutti questi anni? Andrew Haigh con «45 anni» porta in scena il problema sulla verità dei sentimenti e dell'amore, anche per una coppia apparentemente felice e assodata da una vita. Attraverso un racconto «misurato» e perfettamente confezionato addosso ai due protagonisti, che meritatamente hanno ricevuto il premio come migliori attori all'ultimo festival di Berlino, il cinema britannico pone l'accento sul significato di una vita con i suoi dubbi, «apparentemente felice», sulla bontà delle intenzioni e in definitiva sulla veridicità dei sentimenti. I volti, qui, dei due protagonisti più che mai interrogano e parlano, come del resto la canzone della loro vita: «Smoke gets in your eyes» dei «The Platters», che apre e chiude l'intera narrazione - arriva non solo a «emozionare», ma, forse, a mettere in evidenza l'inesprimibile e inaccettabile realtà: «Mi dissero che un giorno avrei scoperto che l'amore è cieco e che quando il tuo cuore è in fiamme devi renderti conto che hai il fumo negli occhi!». Da vedere per poterne poi parlare.

Temi: amore, coppia, verità, passato, gelosia, sentimenti, vecchiaia.



sabato 14



L'economia per il bene comune

L'Azione cattolica ambrosiana propone il terzo e ultimo incontro del ciclo «Percorsi di cittadinanza». L'appuntamento è sabato 14 novembre, alle ore 10, presso il Centro diocesano (via S. Antonio, 5 - Milano). Sul tema «Ac: bene sociale. Il bilancio di missione. La sfida dell'economia per il bene comune», interverranno Silvia Landra, presidente Azione cattolica ambrosiana, Alfio Regis, amministratore dell'Azione cattolica ambrosiana, Stefano Zamagni, economista, già presidente dell'Agencia per il terzo settore, Mauro Gattinoni, presidente di Faap (Fondazione ambrosiana attività pastorali). È gradita la conferma della presenza: tel. 02.58391328; e-mail: segreteria@azionecattolicamilano.it.

Zecchi al Fopponino

Per «i lunedì del Fopponino» - incontri per «allargare orizzonti e costruire ponti», con personaggi ed esperti che vivono nel quartiere della parrocchia San Francesco d'Assisi al Fopponino di Milano - domani alle ore 21, nel salone «Ghiotto» (via Paolo Giovo, 41), interverrà Stefano Zecchi, scrittore e professore di estetica, su «L'educazione estetica, inizio dell'educazione sentimentale». Prossimi appuntamenti, il 14 dicembre, con Marco Garzonia, giornalista e psicologo, e l'11 gennaio, con Daria Bignardi, giornalista e scrittrice.



evento. Un tesoro di 20 mila monete, dall'antichità a oggi. Apre al pubblico il Medagliere della Biblioteca Ambrosiana

DI LUCA FRIGERIO

Colore taurino, labbra serrate, sguardo deciso, ma in fondo benevolo. Filippo Maria Visconti, signore di Milano, si presenta così, sulla medaglia che ce ne celebra il potere. Con l'autorevolezza di un imperatore romano, il piglio del condottiero, la solidità di un consumato politico. Un ritratto che è un grande capolavoro su un piccolo disco di metallo (anche se dieci centimetri di diametro, per una medaglia, non sono proprio poca cosa). Come solo un maestro quale il Pisanello sapeva fare, lui che è stato uno dei protagonisti della stagione artistica del Quattrocento in Italia, il più ammirato fra i medaglisti rinascimentali. Il bronzo viscontino del Pisanello è una delle gemme della Veneranda Biblioteca Ambrosiana. La cosa può apparire strana, di primo acchito, sapendo che l'Istituto culturale fondato dal cardinale Federico Borromeo possiede uno straordinario patrimonio di documenti cartacei, di libri rari e di antiche pergamene, nonché una ricca, bellissima raccolta di dipinti e disegni, con opere di Raffaello, Bramantino, Caravaggio, Tiziano, per non citare che alcuni fra i più celebri artisti presenti... Eppure l'Ambrosiana, ma pochi lo sanno, vanta anche una pregevole collezione di medaglie e di monete, antiche e moderne: oltre ventimila unità, con conchi che vanno dalla Magna Grecia all'età romana (repubblicana e imperiale), dal medioevo all'epoca barocca (con un'ampia documentazione delle zecche lombarde), fino ai nostri giorni (con le collezioni uniche di Giuseppe Vismanà e Lodovico Pogliaghi). Un vero e proprio «medagliere» che, se non può essere considerato fra i più consistenti per numero di pezzi, si segnala tuttavia nel panorama internazionale per l'eccezionale qualità e la particolare rarità di alcuni dei suoi esemplari, davvero unici al mondo. Formatosi nel tempo senza un progetto «organico», per acquisizioni e attraverso donazioni, questa collezione non è mai stata catalogata per intero. Così che potrebbe rivelare ancora nuove ed entusiasmanti scoperte. Ma oggi, finalmente, il Medagliere dell'Ambrosiana diventa accessibile a tutti. «Ed è un momento storico», ha sottolineato il Prefetto, monsignor Franco Buzzi, ringraziando gli sponsor che hanno reso possibile la cosa. Negli ambienti della Pinacoteca, infatti, è stato al-

lestito il nuovo gabinetto numismatico, che sarà a disposizione degli studiosi e degli studenti, e aperto al pubblico che potrà visitarlo su prenotazione. Mentre una serie di mostre temporanee illustrerà le diverse aree tematiche, cronologiche e geografiche che caratterizzano il Medagliere ambrosiano. La prima rassegna, attualmente in corso, è dedicata alle medaglie in cui sono effigiati Carlo Borromeo e suo cugino Federico, con pezzi di grande interesse storico e documentario: come la medaglia donata da papa Pio XI, che è una copia fatta realizzare appositamente dallo stesso Achille Ratti - già prefetto della Biblioteca Ambrosiana e arcivescovo di Milano - dell'unico esemplare conosciuto, conservato a Vienna, raffigurante san Carlo da giovane, ritratto con un'insolita barba! La direzione del gabinetto numismatico è stata affidata a uno dei maggiori esperti del settore, il professor Giancarlo Alteri, curatore per lungo tempo dell'imponente Medagliere storico del Vaticano. Sotto la sua guida si procederà, dunque, allo studio, alla pubblicazione e alla classificazione scientifica di tutto il patrimonio numismatico presente in Ambrosiana.

Il nostro Paese - ha ricordato lo stesso Alteri - è ricca di medaglie: ma la loro situazione strutturale e organizzativa lascia purtroppo molto a desiderare. Nella maggior parte dei casi, infatti, la carenza cronica di personale adeguato, l'assenza di cataloghi completi, la mancanza di efficaci misure di sicurezza ed altre inefficienze ne rendono complicata, se non addirittura impossibile la fruizione. Ma in questa non rosea situazione delle collezioni numismatiche italiane, spicca oggi la coraggiosa novità della collezione della Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano. Un segnale, insomma, che lascia ben sperare. E che sembra come riflettersi su una bella moneta d'argento fatta coniare dall'imperatore Carlo V attorno al 1530, e che è una delle meraviglie del Medagliere ambrosiano: due colonne, a indicare le Colonne d'Ercole, avvolte dal motto «Plus ultra». Un invito ad «andare oltre», superando limiti e ostacoli, che è quanto mai di buon auspicio di questi tempi. Il Gabinetto numismatico della Veneranda Biblioteca Ambrosiana a Milano (piazza Pio XI, 2) è aperto agli studiosi e al pubblico su prenotazione. La mostra temporanea delle medaglie dei Borromeo si visita con il biglietto della Pinacoteca. Per informazioni: tel. 02.8069321, www.ambrosiana.it



Da sinistra, la medaglia del Pisanello con Filippo Maria Visconti e quella raffigurante il giovane san Carlo. Sotto, l'ingresso alla Biblioteca Ambrosiana

il 21 arriva Scuola

San Raffaele tra arte e liturgia

Casule e pianete antiche e nuove sono in esposizione nei due ambienti del Centro eucaristico San Raffaele (via San Raffaele, 4 - Milano), che attende il cardinale Angelo Scola per la consacrazione del nuovo altare (sabato 21 novembre, ore 17.15). La mostra, sull'evoluzione dell'abito sacerdotale dalla casula di san Carlo Borromeo alla contemporaneità, è aperta da lunedì a venerdì (ore 9-18.30), sabato e domenica (ore 16-18.30), fino al 27 novembre. Alcuni momenti formativi accompagneranno entrambi gli eventi. Mercoledì 11, alle ore 18, sul tema «L'Altare e la sua dedizione nella storia della liturgia», interverrà monsignor Marco Navoni, liturgista e Dottore della Biblioteca Ambrosiana. Mercoledì 18, alle ore 18, su «La liturgia della consacrazione dell'altare: significati e simboleggi», interverrà monsignor Claudio Fontana, liturgista e Maestro delle cerimonie del Duomo di Milano. Giovedì 19, alle 18, presenterà «La chiesa di San Raffaele tra storia, arte, arte antica e nuova» monsignor Domenico Sguaitavanti, Rettore di San Raffaele e Ufficio Beni culturali della Diocesi.

Prolusione di Zekiyan

Da domani a mercoledì 11, nella Sala delle Accademie «Enrico Rodolfo Galbiati» della Biblioteca Ambrosiana (piazza Pio XI, 2 - Milano), si tiene il «VI Dies Academicus» delle «Classis Orientis» dell'Accademia Ambrosiana. Il solenne atto accademico sarà domani alle 18, con il saluto del presidente dell'Accademia Ambrosiana, monsignor Franco Buzzi, e la prolusione del vescovo armeno Boghos Levon Zekiyan, su «Il significato profondo dell'esilio/tehrir nel genocidio armeno. Riflessioni sul «Metz Yeghern»

Mostra e film sull'attualità di Pasolini

Una mostra presso la Galleria «Giovanni Bonelli» (via Porro Lambertenghi, 6 - Milano), aperta dalle ore 11 alle 19 (chiusa domenica e lunedì), e una rassegna cinematografica con presentazione dei film, il mercoledì, alle ore 21, al «Cinema teatro San Carlo» (via Morozzo della Rocca, 12 - Milano). Sono le due iniziative promosse, nel 40° anniversario della morte di Pier Paolo Pasolini, poeta, intellettuale e regista, dal «Centro culturale di Milano» (Cmc), in collaborazione con «Centro C.M. Martini»

dell'Università Milano - Bicocca e Fondazione «Ente dello spettacolo». La mostra, intitolata «Pasolini, il poeta che sfidò il nulla», ideata da Camillo Fornasieri, è a cura di Alessandro Banfi, Giancorrado Peluso, Giampaolo Pignatari, Fabrizio Sinisi, con fotografie di Elvio Cioli e opere di altri maestri dell'arte del Novecento, videointerviste realizzate oggi da giovani universitari, videoletture teatrali di Matteo Bonanni e Andrea Carabelli e un docufilm inedito di Gabriella Sica e Gianni Barcellona prodotto da Rai Educazione.

L'ingresso è gratuito con invito a una donazione. Sono previste visite, incontri per pubblico e scuole con i redattori della mostra. Info: cell. 342.3667330. Ecco invece il programma aggiornato dei film al «San Carlo»: 11 novembre, «Accattone»; 18 novembre, «La ricotta»; 25 novembre, «Il Vangelo secondo Matteo». Informazioni sul sito www.centroculturaledimilano.it. Pier Paolo Pasolini ha posto interrogativi sulla realtà sociale, culturale e religiosa del suo tempo, tali da mostrare oggi tutta la sua attualità.

«Ppp» martedì anche in Bicocca

Il Centro pastorale «C.M. Martini» dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca ha organizzato, in collaborazione con il «Centro culturale di Milano» (Cmc), martedì 10 novembre, dalle ore 9.30 alle 17, nell'Auditorium C, «Martini» dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca (U-12 - via Vizzola, 5) una giornata di proiezioni di film e foto, convegni e testimonianze, per «(ri)scoprire» Pier Paolo Pasolini («Ppp»), a quarant'anni dalla morte. Un'occasione anche per riflettere sulla nostra cultura e sul presente. Per informazioni: tel. 02.64486668.

La misericordia nel Corano

«Islam e misericordia. Conoscere per vivere insieme» a poche settimane dall'inizio del Giubileo della misericordia è il tema dell'incontro che si terrà giovedì 12 novembre, alle ore 18.30, presso la libreria «Terra Santa» (via Gherardini, 2 - Milano), con Bartolomeo Pirone, docente di lingua e letteratura araba, autore del libro «In nome di Dio misericordioso. Ciò che della misericordia si canta nel Corano» (Edizioni «Terra Santa»), e Giuseppe Caffulli, direttore della rivista *Terrasantia*. Per informazioni: tel. 02.3491566; e-mail: libreria@edizioniterrasantia.it.

in libreria. Per una vita buona secondo il Vangelo



Per diventare grandi è necessario diventare responsabili, attraverso una vita buona secondo il Vangelo. La Parola di Dio della liturgia domenicale, la rilettura dell'attualità e l'ascolto di un Salmo possono aiutare a sintonizzarsi con il pensiero di Cristo. Anche l'ascolto dei testimoni e la musica permettono di scoprire lati inediti della responsabilità, ma sarà poi necessario compiere passi concreti da compiere a livello personale e da condividere, magari con i compagni, per diventare testimoni in mezzo agli altri. È il percorso proposto da «Fuoriclasse» (In dialogo, pagine 48, euro 3,20), che vuole essere uno strumento per la preghiera e la riflessione personale e di gruppo, coinvolgendo qualche compagno di classe e il prof di religione nella propria scuola, e insieme diventare proprio dei «fuoriclasse».